



Newsletter n. 27 – settembre 2009

## In evidenza

Tutto nella norma!

Potrebbe essere questa, in estrema sintesi, la “novità” della campagna commerciale 2009/10, iniziata a luglio per i cereali autunno-vernini (frumento e orzo in primis) e a settembre per mais e soia.

Nella norma sembrano essere gli andamenti climatici nei paesi maggiori produttori di frumento, mais e soia, se si eccettua qualche danno provocato dalla siccità a mais e soia in Sudamerica, che però nel complesso non incide eccessivamente sugli equilibri mondiali.

Nella norma sembrano essere tornate dunque le produzioni, che quindi sono sufficienti per soddisfare le richieste dei consumi, con una piccola eccezione per il mais, ma le scorte mondiali di prodotto sono ancora buone.

Di conseguenza anche i prezzi di frumento e mais sembrano essere tornati nella “norma”, cioè sui livelli precedenti a quelli degli ultimi due anni, schizzati a livelli record per le ben note concause analizzate (deficit produttivo, soprattutto di frumento, aumento della domanda, speculazione,...).

Con l’aumento produttivo atteso per la soia, anche i prezzi di questo prodotto, oggi tutto sommato su livelli ancora buoni, si può prevedere che tornino nella “norma” di qualche anno fa.

Dunque, nonostante le recenti stime a medio-lungo periodo delle più importanti agenzie internazionali (Usda, Ocse, Commissione Europea, Fapri) abbiano a più riprese negli ultimi anni hanno previsto un tendenziale, lento ma costante, aumento dei prezzi da qui ai prossimi 5-10, a tutt’oggi non sembra che le quotazioni sui mercati internazionali e nazionali stiano seguendo questo andamento.

## INDICE

In evidenza .....	1
ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI.....	3
Frumento .....	3
Stock sempre più su: prezzi sempre più giù! .....	3
Mais.....	4
I consumi superano la produzione, ma i prezzi calano .....	4
Soia.....	6
Si prevede un raccolto record .....	6
ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI .....	8
Frumento .....	8
La produzione in calo supera comunque i consumi: scendono i prezzi .....	8
Mercati locali: i prezzi scendono ancora .....	8
Mais.....	9
Si dimezzano gli stock finali: i prezzi risalgiranno?.....	9
Mercati locali: la situazione internazionale spinge verso il basso i prezzi	10
Soia.....	10
Produzione attesa in crescita anche nell'Unione Europea: i prezzi	
caleranno?.....	10
Mercati locali: tengono i listini nelle prime quotazioni del nuovo raccolto	11
INFORMAZIONI .....	12
Notizie dall'Unione Europea.....	12
Normativa.....	12
Notizie da Veneto Agricoltura .....	12
Energie alternative: primo trattore a colza in Italia.....	12
Redazione.....	14

## ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI

### Frumento

#### Stock sempre più su: prezzi sempre più giù!

Dopo le prime stime prudenziali, la **produzione mondiale** di frumento tenero per la **campagna commerciale 2009/2010** viene prevista dallo USDA (Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti) in ulteriore aumento, e dovrebbe attestarsi a circa 664 milioni di tonnellate, un dato comunque inferiore di circa il 3% rispetto a quello della campagna 2008/09 conclusa lo scorso giugno.

Le variazioni rispetto alle precedenti stime riguardano l'Unione Europea a 27 Stati Membri, la cui produzione è prevista in aumento di circa 2 milioni di tonnellate e dovrebbe superare i 138 milioni di t (comunque in calo di circa il 9% rispetto alla precedente campagna). Stimata in aumento anche la produzione di Russia (56,5 milioni di t), Ucraina (20 milioni di t) e Kazakhstan (14,5 milioni di t), in virtù di un incremento delle superfici investite e di rese produttive più alte di quanto inizialmente previsto. Rispetto alla precedente campagna, tuttavia, anche le repubbliche dell'ex Federazione Sovietica registrano una diminuzione della produzione stimata intorno al -9%, mentre il Canada, la cui produzione è attesa a circa 22 milioni di t, perde oltre il 20% della produzione rispetto al 2008/09.

In flessione la produzione attesa nei paesi del Sud America, in particolare l'Argentina; stabili invece le stime per quanto riguarda l'Australia (23 milioni di t).

Prezzi del frumento tenero (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 20/09/09 (A)	Settimana terminante il 23/08/09 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,4643	1,4171	3,33	1,4276	2,57	dollari USA per 1 €
Chicago	115,97	128,35	-9,65	182,92	-36,60	contratto future scadenza DIC 2009
Rotterdam	142,17	144,17	-1,39	281,90	-49,57	USA N.2 SRW – (C.I.F.)
Rouen	112,00	120,50	-7,05	168,00	-33,33	(reso sul porto)
Mercato interno francese	110,50	123,00	-10,16	167,00	-33,83	franco partenza Eure et Loire
Bologna	139,50	144,50	-3,46	198,50	-29,72	Frumento N.3 Fino (listino AGEF)
Milano	141,00	147,50	-4,41	201,50	-30,02	Frumento panificabile (listino ASS.GRANARIA)
Padova	126,00	129,00	-2,33	180,00	-30,00	Frumento tenero N.3 (listino Borsa Merci)

I **consumi** sono previsti in ulteriore aumento e si prevede possano superare i 646 milioni di t (+1,5% rispetto alla precedente campagna commerciale); l'aumento riguarda, in particolare, i consumi per l'alimentazione zootecnica in considerazione della ripresa degli allevamenti avicoli e suini in Paraguay e nel Medio Oriente.

Il **commercio** mondiale è previsto in leggera diminuzione e dovrebbe attestarsi a circa 123 milioni di tonnellate (-11,5% rispetto alla precedente campagna).

Nonostante la riduzione della produzione e il continuo aumento dei consumi, questi si mantengono su livelli ancora inferiori all'offerta disponibile, considerando anche le rilevanti scorte presenti ad inizio campagna. Di conseguenza, gli **stock finali** sono stimati in crescita rispetto alla campagna 2008/09 e dovrebbero raggiungere i 187 milioni di t (+11% rispetto alla precedente campagna commerciale).

Per quanto riguarda i **mercati**, le quotazioni del future quotato alla borsa merci di Chicago sono contrassegnate evidentemente da una marcata tendenza al ribasso, la cui pendenza si è accentuata a partire dal mese di giugno.

Al momento pare logico attendersi un ulteriore calo delle quotazioni: infatti l'analisi della tendenza non lascia intravedere alcun segnale di inversione. Solo le incertezze che ancora esistono sul prossimo andamento del raccolto di mais e, soprattutto, del seme di soia, sono riuscite a temperare l'andamento decisamente negativo, implicito nei fondamentali del mercato internazionale del frumento. Nonostante il raccolto di quest'anno sia leggermente inferiore a quello dell'anno scorso, il calo dei consumi dovrebbe comunque generare un aumento degli stock finali 2009/10 rispetto a quelli, già rilevanti, di fine 2008/09. Sono questi dati di fatto che pesano sulle prospettive del prezzo al produttore.

#### FRUMENTO - Future CBOT<sup>1</sup> scadenza dicembre 2009 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in euro per tonnellata



## Mais

### I consumi superano la produzione, ma i prezzi calano

La produzione mondiale di mais per la **campagna commerciale 2008/09** è risultata di circa 789,5 milioni di tonnellate, in leggero calo (-1%) rispetto alla precedente campagna 2007/08. I consumi hanno registrato un leggero aumento attestandosi a 775 milioni di tonnellate, in crescita di 5 milioni di t rispetto alla precedente campagna commerciale. Il commercio mondiale, considerato l'aumento dei consumi a fronte della diminuzione di produzione, si è ridotto di 20 milioni di tonnellate, scendendo a 79 milioni di tonnellate. Tuttavia la quantità prodotta ha superato la domanda, facendo salire gli stock finali, che sono stati stimati pari a circa 145 milioni di tonnellate, in aumento del 10% rispetto alla campagna 2007/08.

Nella nuova **campagna commerciale 2009/2010**, la **produzione mondiale** è prevista a circa 794 milioni di tonnellate, in calo di 2 milioni di tonnellate rispetto alle precedenti stime ma comunque in leggero aumento rispetto a quella 2008/09.

In realtà, la flessione complessiva è frutto di consistenti variazioni di segno opposto: negli Stati Uniti infatti, il miglioramento delle rese attese nelle tradizionali aree produttive (Corn Belt), lascia prevedere un aumento della produzione che si porterebbe a 329 milioni di tonnellate (+5 milioni di t). Tale variazione però è stata più che controbilanciata dalle diminuzioni previste per molti paesi produttori: la produzione cinese dovrebbe scendere a 160 milioni di t (-2 milioni di t) a causa della siccità che sta colpendo numerose aree del paese, deprimendo le rese. Anche in Brasile la produzione viene stimata in calo di 2 milioni di

<sup>1</sup> CBOT: acronimo del Chicago Board Of Trade, la più importante borsa di commodity; il sito è [www.cbot.com](http://www.cbot.com)

tonnellate e dovrebbe portarsi a circa 52 milioni di t; i buoni prezzi della soia, e i rischi legati al deprezzamento del valore della divisa nazionale sul mercato valutario stanno spingendo molti agricoltori a investire in soia anziché in mais. Le minori superfici coltivate fanno di conseguenza prevedere un calo nella produzione finale per la campagna 2009/10.

In diminuzione di circa 1 milione di tonnellate anche la produzione in Argentina (14 milioni di t, comunque superiore a quella del 2008/09), Canada (9,5 milioni di t) e Kenya (2 milioni di t); in calo, ma in maniera meno rilevante, anche la produzione dell'UE-27.

Prezzi del mais (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 20/09/09 (A)	Settimana terminante il 23/08/09 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,4643	1,4171	3,33	1,4276	2,57	dollari USA per 1 €
Chicago	88,59	90,12	-1,70	149,89	-40,90	contratto future scadenza DIC 2009
Rotterdam	120,55	126,64	-4,81	236,00	-48,92	USA N.3 – Yellow (C.I.F.)
Dazio all'importazione	35,69	32,13	11,08	0,00		
Bordeaux/Bayonne	109,00	109,00	0,00	152,00	-28,29	(reso sul porto)
Mercato interno francese	112,00	111,50	0,45	144,50	-22,49	franco partenza Eure et Loire
Bologna	128,50	129,50	-0,77	147,50	-12,88	Nazionale comune (listino AGER Borsa Merci)
Milano	127,50	129,50	-1,54	152,50	-16,39	Nazionale ibrido (listino ASS. GRANARIA)
Padova	121,00	122,00	-0,82	137,00	-11,68	Ibrido giallo farinoso - origine Veneto (listino Borsa Merci)

Le previsioni del **consumo** mondiale evidenziano una piccola variazione positiva rispetto alle stime di luglio, attestandosi a circa 800 milioni di tonnellate, un livello decisamente superiore a quello della campagna commerciale 2008/09 (+25 milioni di t, +3%).

Il **commercio** viene stimato in crescita e dovrebbe raggiungere gli 86 milioni di tonnellate: aumenta l'import di Canada e Kenya, come conseguenza della riduzione della produzione; per lo stesso motivo diminuisce l'export argentino, e europeo. L'aumento della domanda da parte dei paesi importatori e l'indebolimento dei principali competitor sul mercato, rafforzerà il ruolo degli Stati Uniti sul mercato internazionale: l'export statunitense è previsto in aumento a circa 56 milioni di t (il 65% degli scambi mondiali).

La diminuzione della produzione attesa e il contestuale leggero aumento dei consumi si rifletteranno in una leggera diminuzione degli **stock finali**, che si prevede possano essere pari a circa 139 milioni di tonnellate alla fine della campagna commerciale 2009/10.

Per quanto riguarda i **mercati**, il ribasso nelle quotazioni del future sul mais con scadenza dicembre 2009 continua, sebbene con un andamento meno accentuato nelle ultime settimane. Negli ultimi tre mesi si sono verificati almeno due tentativi di inversione di tendenza del trend da parte del future, che si sono però risolti con brevi puntate rialziste fermatesi ben prima della media intermedia a 50 termini (linea fucsia). Tuttavia una possibile inversione di tendenza potrebbe ipotizzarsi valutando la configurazione attuale del Relative Strength Index (RSI), che mostra una certa resistenza delle quotazioni al ribasso; tale considerazione troverebbe una conferma nell'ampliamento delle distanze fra le tre medie. La situazione sembra essere simile, ma specularmente opposta, a quella verificatasi a fine 2007.

L'andamento climatico può ancora interferire sul risultato della campagna anche se il raccolto è ormai prossimo a una definizione. Per il momento è logico attendersi un calo delle quotazioni, anche se la diminuzione potrebbe risultare contenuta. Il trend del prezzo del mais

trova conferma e sostegno nella situazione commerciale degli altri cereali foraggieri. Particolare rilievo ha acquisito l'orzo nell'UE che, secondo gli analisti, ha incrementato la disponibilità interna di circa 1 milione di t. Questa offerta eccedente contribuisce a schiacciare verso il basso il prezzo del mais nel mercato europeo che, per l'orzo, non è un mercato satellite, in quanto l'UE-27 rappresenta il principale produttore mondiale e, insieme all'Australia, costituisce anche il più importante esportatore.

**MAIS - Future CBOT scadenza dicembre 2009 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in euro per tonnellata**



## Soia

### Si prevede un raccolto record

La produzione mondiale di soia per la **campagna commerciale 2008/09** dovrebbe essersi attestata a circa 211 milioni di tonnellate, in calo del 5% rispetto a quella della campagna precedente. Anche i consumi risultano in leggera diminuzione (221 milioni di t, -3,5%), ma hanno comunque superato le quantità prodotte nel corso dell'anno. Ne hanno risentito ovviamente gli scambi commerciali, che si sono ridotti a circa 76 milioni di tonnellate (-3 milioni di t) e soprattutto gli stock finali di prodotto, scesi a circa 40 milioni di t (-24,5% rispetto al 2007/08).

Prezzi del seme di soia (euro / tonnellata metrica)						
	Settimana terminante il 20/09/09 (A)	Settimana terminante il 23/08/09 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Tasso di cambio	1,4643	1,4171	3,33	1,4276	2,57	dollari USA per 1 €
Chicago	236,55	248,99	-5,00	293,49	-19,40	contratto future scadenza NOV 2009
Rotterdam	280,68	359,89	-22,01	507,00	-44,64	origine USA/Brasile -prezzo C.I.F.
Bologna	n.q.	n.q.		395,00		produzione nazionale (listino AGER)
Milano	n.q.	369,00		416,00		nazionale (listino ASS. GRANARIA)
Padova	307,50	n.q.		n.q.		integrale nazionale (listino Borsa Mercè)



Per quanto riguarda la nuova **campagna commerciale 2009/2010**, le stime indicano un netto rialzo della **produzione mondiale** di soia, che dovrebbe raggiungere i 244 milioni di tonnellate (+15% rispetto alla campagna 2008/09) Gli incrementi più significativi sono previsti negli Stati Uniti (88 milioni di t), in forza di una maggiore superficie coltivata e, per lo stesso motivo, in Brasile (62 milioni di t), dove si è manifestata una netta preferenza degli agricoltori ad investire in soia piuttosto che coltivare mais.

I **consumi** mondiali sono stabili rispetto alle precedenti stime di luglio (231 milioni di t), ma nel complesso in aumento rispetto alla campagna commerciale 2008/09 (+10 milioni di t). Il **commercio** viene stimato in leggero aumento (circa 77 milioni di tonnellate), soprattutto con vantaggio per gli Stati Uniti. Di conseguenza, gli **stock finali** di prodotto, al momento invariati rispetto alle ultime stime (50 milioni di t), sono in calo di oltre 10 milioni di tonnellate se confrontate con il 2008/09.

Sul fronte dei **mercati**, da marzo 2009, le quotazioni evidenziano delle ampie oscillazioni fra i livelli 225-230 e 275-280 euro/t. Al momento risulta logico attendersi una prosecuzione della tendenza in corso pressoché laterale delimitata dai livelli sopra indicati. Quindi nel breve-medio periodo una ripresa delle quotazioni nel prossimo breve-medio periodo pare essere confermata anche dalla configurazione del RSI. In tal caso, sarebbe ipotizzabile un rialzo verso il livello 250-260. L'andamento altalenante descritto dal grafico può essere imputato all'avvicinarsi di informazioni di segno opposto circa il verificarsi di danni da gelo. Se la coltura riuscirà a sfuggire alle gelate e ai danni conseguenti, c'è il potenziale per un raccolto USA abbondante con prezzi prossimi, se non inferiori, ai 9 dollari/bushel (circa 230-235 euro/t). Se invece il clima risulterà sfavorevole il prezzo dei future potrebbe superare i 10 dollari/bushel (circa 260-265 euro/t).

**SOIA - Future CBOT scadenza novembre 2009 - serie dei prezzi giornalieri. I prezzi sono espressi in euro per tonnellata**



## ANALISI DEI MERCATI EUROPEI, NAZIONALI E LOCALI

### Frumento

#### La produzione in calo supera comunque i consumi: scendono i prezzi

La **produzione** di frumento per la **campagna commerciale 2009/2010** nell'Unione Europea a 27 Stati Membri è prevista a circa 138,5 milioni di tonnellate, in aumento rispetto alle precedenti stime, ma comunque in calo di 12 milioni di tonnellate rispetto alla campagna commerciale 2008/09 appena conclusa. Le principali variazioni riguardano la Francia, dove le piogge tardo primaverili hanno contribuito ad aumentare le rese produttive, spingendo la produzione a oltre 39 milioni di t; in aumento di 1 milione di t anche la produzione in Danimarca (5,5 milioni di t nel complesso), mentre è in riduzione la produzione in Germania, che scende di 1,5 milioni di t rispetto alle precedenti stime attestandosi a circa 25 milioni di t (un livello comunque ancora superiore alla media degli ultimi cinque anni). Variazioni di minore entità sono stimate anche per tutti gli altri stati membri, man mano che vengono completate le fasi di raccolta e le agenzie statistiche ufficiali aggiornano i loro dati.

I **consumi** sono previsti sostanzialmente stabili sugli stessi livelli della campagna appena conclusa, a circa 127 milioni di tonnellate. La minore disponibilità di prodotto si ripercuote invece sugli **scambi**, con le esportazioni che, nonostante il miglioramento delle previsioni, scendono a circa 20 milioni di tonnellate (-4 milioni rispetto al 2008/09). Gli **stock finali** risalgono a oltre 17 milioni di t, (-2 milioni di t rispetto al 2008/09).

La gestione del mercato interno comunitario (frumento tenero - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 19/07/09 (A)	Settimana terminante il 21/06/09 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Contingente importazione a dazio ridotto						(cumulati dal 1 gennaio dell'anno)
Utilizzato	1.785.413	1.189.558	50,1	73.720	2321,9	
Disponibile	596.220	1.189.557	-49,9	2.304.667	-74,1	
Stock all'intervento						
	79.057	92.896	-14,9	0		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	531.000	21.440.000	-97,5	180.000	195,0	
Import	672.000	5.821.000	-88,5	71.000	846,5	
Aggiudicazioni						
Libero mercato		0		0		
Intervento		0		0		

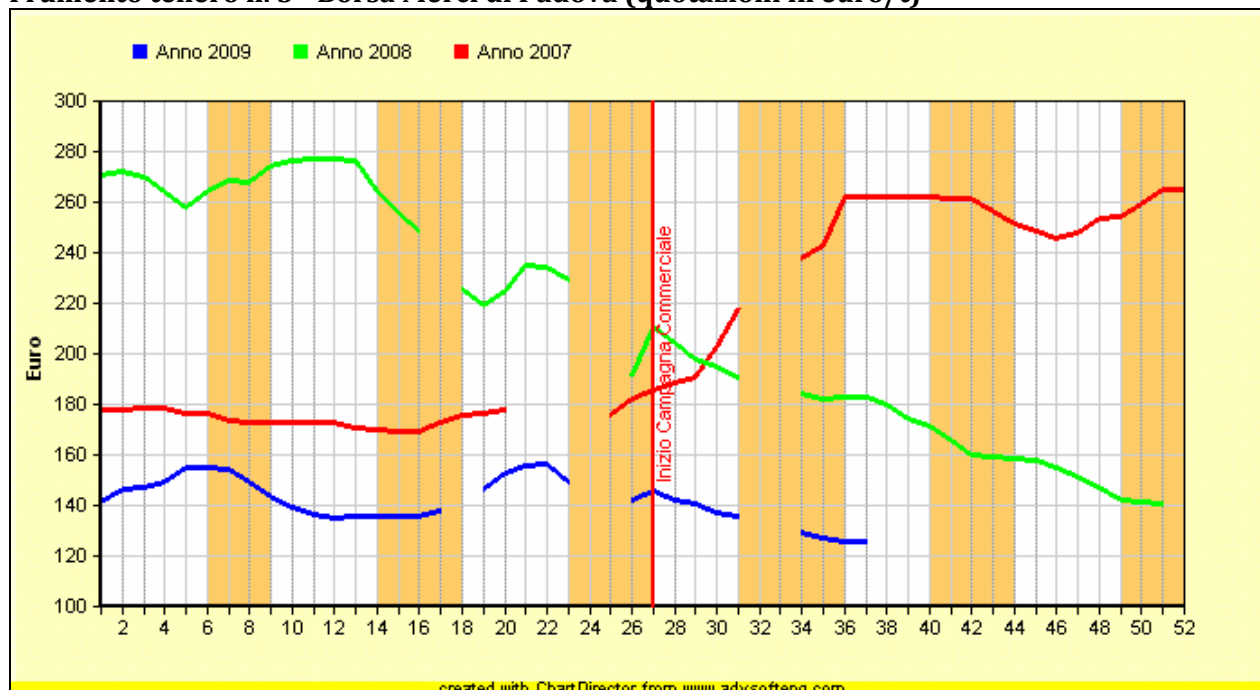
#### Mercati locali: i prezzi scendono ancora

L'inizio della nuova campagna di commercializzazione 2009/10 non ha fatto segnare spostamenti significativi nei listini, con prezzi in continua discesa, a causa di una domanda poco interessata all'acquisto, di una considerevole offerta di prodotto nazionale e di un'ampia disponibilità di prodotto estero scambiato a prezzi competitivi. I prezzi registrati alla Borsa



merci di Padova si sono portati a fine agosto al di sotto dei 130 euro/t. Per i prossimi mesi, viste le indicazioni provenienti a livello internazionale, non sembra che l'attuale andamento delle quotazioni possa invertire la tendenza.

### Frumento tenero n. 3 - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)



## Mais

### Si dimezzano gli stock finali: i prezzi risaliranno?

La produzione di mais nell'Unione Europea per la **campagna commerciale 2008/09** si attesta a circa 62,5 milioni di tonnellate (+31% rispetto al 2007/08). I consumi si attestano a circa 61 milioni di tonnellate (- 3 milioni di t rispetto alla precedente campagna), mentre gli scambi si riducono di 2 milioni di tonnellate. Gli stock finali di prodotto si riportano a poco meno di 7 milioni di tonnellate, in aumento di oltre il 50% rispetto al 2007/08.

La gestione del mercato interno comunitario (mais - quantità in tonnellate metriche)						
	Settimana terminante il 19/07/09 (A)	Settimana terminante il 21/06/09 (B)	Variazione (A su B) (in %)	Un anno fa (C)	Variazione (A su C) (in %)	Descrizione
Stock all'intervento						
	555.002	575.694	-3,6	0		
Certificati						(cumulati dall'inizio della campagna di commercializzazione)
Export	17.000	1.639.000	-99,0	1.000	1600,0	
Import	222.000	3.413.000	-93,5	164.000	35,4	

Le stime per la **campagna commerciale 2009/10**, indicano una riduzione della **produzione**, che si stima potrà scendere a meno di 56 milioni di t, in calo di oltre 6 milioni di t rispetto alla precedente campagna.

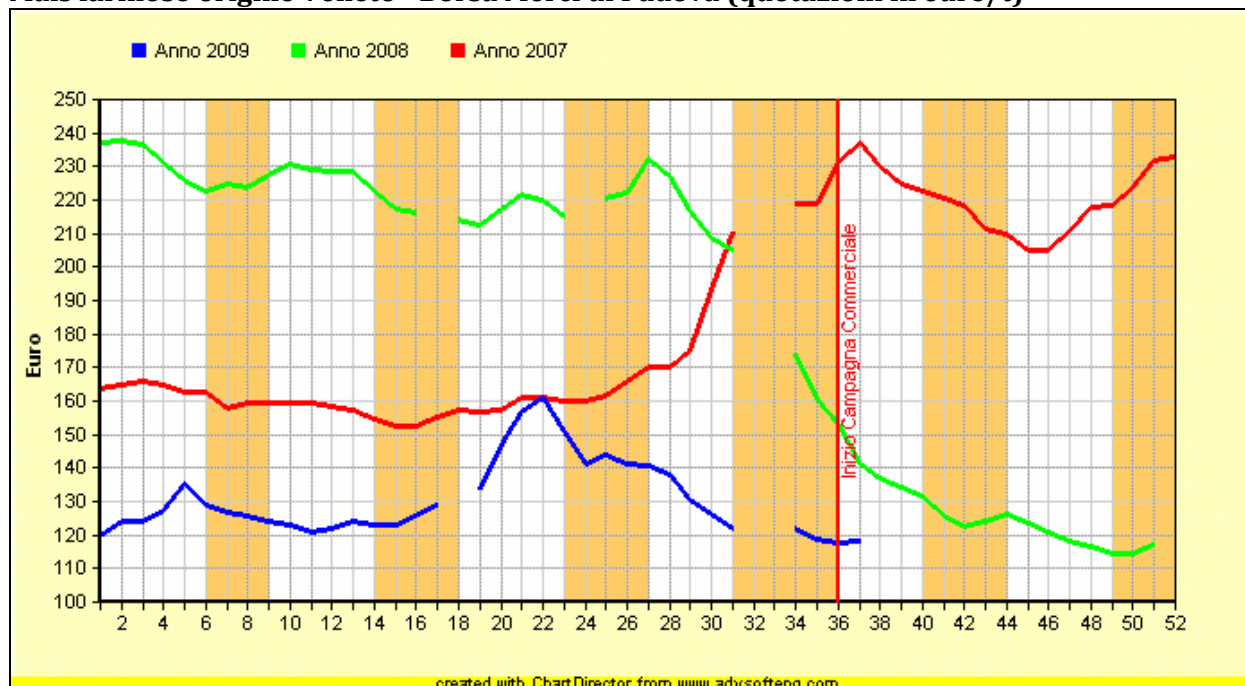
Anche i **consumi** sono previsti in flessione, ma in maniera meno consistente e dovrebbero attestarsi a circa 59 milioni di tonnellate. Gli **scambi** vengono stimati sugli stessi livelli dell'attuale campagna (1,5 milioni di t), per cui i consumi superiori alla produzione finiscono per ridurre gli **stock finali** di prodotto a fine campagna, che infatti vengono stimati a circa 4,5 milioni di tonnellate, sugli stessi livelli della campagna 2007/08.

### **Mercati locali: la situazione internazionale spinge verso il basso i prezzi**

I prezzi registrati nelle principali piazze di contrattazione nazionale sono in continua discesa a partire dal mese maggio, da quando la scarsa domanda presente sul mercato, una buona disponibilità di prodotto e previsioni ottimistiche per il nuovo raccolto hanno depresso le quotazioni. Alla Borsa Merci di Padova i listini sono scesi al di sotto dei 120 euro/t alla fine del mese di agosto.

Nonostante la produzione sul mercato europeo sia inferiore alle aspettative ed ai consumi attesi, le prospettive di ricavo dei produttori e dei venditori, nel breve - medio periodo, non sembrano destinate a migliorare, nonostante la lieve ripresa registrata nelle ultime settimane sia nei mercati internazionali che in alcune piazze nazionali.

### **Mais farinoso origine Veneto - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)**



## **Soia**

### **Produzione attesa in crescita anche nell'Unione Europea: i prezzi caleranno?**

La produzione europea di soia nella **campagna 2008/09** dovrebbe attestarsi a circa 650.000 t. I consumi sono stabili (poco meno di 14 milioni di t.) e sono coperti quasi totalmente dalle importazioni (13 milioni di t). Gli stock finali sono in leggera flessione a circa 0,5 milioni di tonnellate.

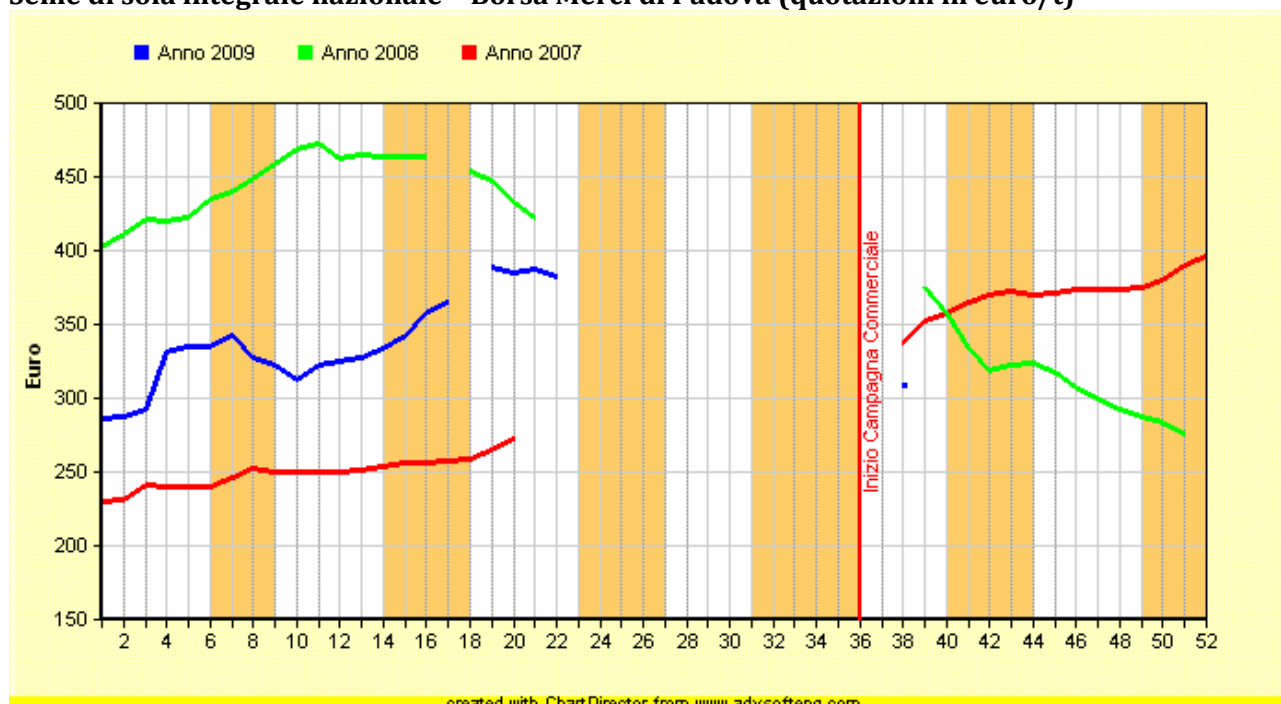
Per la **campagna commerciale 2009/10**, le previsioni dello USDA indicano un netto miglioramento della **produzione** europea che viene stimata a poco meno di 1 milione di t (+45% circa). I **consumi**, che dovrebbero superare di poco i 13 milioni di t, sono coperti quasi

per intero dalle importazioni (12,5 milioni di t). Gli **stock finali** sono previsti in leggero miglioramento a 0,6 milioni di tonnellate (+20%).

### **Mercati locali: tengono i listini nelle prime quotazioni del nuovo raccolto**

Dalla fine del mese di maggio la disponibilità di merce di origine nazionale si è esaurita e il prodotto non viene più quotato in quasi tutte le principali piazze di contrattazione: alla borsa merci di Milano, dove il prodotto ha continuato ad essere quotato, i listini hanno manifestato un andamento in leggera flessione, su livelli di prezzo ancora superiori a quelli del 2007, ma con una forbice in continua riduzione. Alla Borsa merci di Padova, il prodotto è stato nuovamente quotato alla terza settimana di settembre, ad un prezzo appena superiore ai 300 euro/t, circa il 10% in meno del 2007. Visto l'aumento delle superfici coltivate e quindi delle quantità disponibili, nel prossimo breve - medio periodo, con il completamento delle operazioni di raccolta, l'offerta sul mercato potrà aumentare ulteriormente, lasciando presagire ulteriori flessioni delle quotazioni nelle principali piazze di contrattazione nazionali.

### **Seme di soia integrale nazionale - Borsa Merci di Padova (quotazioni in euro/t)**



## INFORMAZIONI

### Notizie dall'Unione Europea

#### Normativa

##### **L 194 del 25 luglio 2009**

Regolamento (CE) n. 669/2009 della Commissione, del 24 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione.

Regolamento (CE) n. 670/2009 della Commissione, del 24 luglio 2009, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'acquisto all'intervento pubblico di frumento duro o di risone mediante gara e recante modifica dei regolamenti (CE) n. 428/2008 e (CE) n. 687/2008.

##### **L 229 del 1 settembre 2009**

Regolamento (CE) n. 767/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi, che modifica il regolamento (CE) n. 1831/2003 e che abroga le direttive 79/373/CEE del Consiglio, 80/511/CEE della Commissione, 82/471/CEE del Consiglio, 83/228/CEE del Consiglio, 93/74/CEE del Consiglio, 93/113/CE del Consiglio e 96/25/CE del Consiglio e la decisione 2004/217/CE della Commissione.

##### **L 246 del 18 settembre 2009**

Decisione della Commissione, del 19 agosto 2009, che abroga la decisione 2007/424/CE della Commissione recante accettazione degli impegni offerti nel quadro della procedura antidumping concernente le importazioni di determinati prodotti di granturco dolce in granello preparato o conservato originari della Thailandia.

### Notizie da Veneto Agricoltura

#### **Energie alternative: primo trattore a colza in Italia**

**Veneto Agricoltura** e l'azienda tedesca Fendt, leader nella costruzione di macchine agricole, hanno presentato **mercoledì 23 settembre** presso l'**azienda Pilota e Dimostrativa "Vallevecchia"** di Caorle (VE) il primo trattore commercializzato in Italia alimentato con olio di colza puro. Il Fendt "820 Vario greentec", è l'ultimo anello del progetto di filiera bioenergetica corta e chiusa sperimentata da Veneto Agricoltura nella sua azienda a Vallevecchia. Qui, lo scorso autunno, sono stati seminati 24 ettari di colza ed il raccolto ottenuto, dopo un semplice processo di spremitura a freddo e filtrazione dei semi raccolti, è diventato olio vegetale puro utilizzabile da questo nuovo trattore come carburante.

Rispetto ad altri combustibili come il gasolio o il biodiesel, l'olio vegetale può diventare una fonte energetica alternativa e diffusa localmente sul territorio rurale, poiché può essere prodotto direttamente dall'azienda agricola (singola o associata) attraverso un processo di lavorazione semplice e che non comporta necessariamente un'organizzazione di tipo industriale.

---

Il trattore della Fendt con i suoi 205 CV di potenza massima e un serbatoio da 340 litri potrà soddisfare le esigenze e la mole di lavoro di una azienda agricola medio-grande, rispettando innanzitutto l'ambiente e fungendo ovviamente da esempio per molte altre aziende che desiderano investire sull'innovazione sfruttando i benefici di una fonte di energia alternativa e biodegradabile, che taglia i costi e può pure diventare una fonte di reddito per le stesse aziende agricole.


## Redazione

La pubblicazione di questo rapporto è realizzata da Veneto Agricoltura.

Il progetto è coordinato da Alessandro Censori e da Renzo Rossetto di Veneto Agricoltura, con la consulenza scientifica del prof. Marco Zuppiroli del Dipartimento di Economia - Sezione di Economia Agroalimentare - dell'Università degli Studi di Parma.

La redazione del testo è stata chiusa il 24 settembre 2009.

Il presente rapporto è stato realizzato da:

 <i>Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agro-Alimentare</i>	Mauro Gasparin, Renzo Michieletto, Renzo Rossetto, Laura Scomparin
 <b>Università degli Studi di Parma</b> Dipartimento di Economia Sezione di Economia Agroalimentare	Marco Zuppiroli

Rapporto edito da:

VENETO AGRICOLTURA

Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare

Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

Tel. 049/8293711 – Fax 049/8293815

e-mail: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)

sito web: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Realizzazione editoriale:

Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura)

Realizzazione grafica copertina:

Isabella Lavezzo (Veneto Agricoltura)

Supporto informatico:

Geko s.r.l.

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito web di Veneto Agricoltura ed è reperibile seguendo il percorso: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) >>osservatorio economico >> newsletter



**EUROPE  
DIRECT**

RETE DI INFORMAZIONE